Al Venerabile fratello Antonio D’Angelo, Vescovo titolare di Cerenza e Ausiliare Aquilano, costituito Arcivescovo Coadiutore della stessa, salute e benedizione.

“Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. Il Signore lo guidò da solo, non c'era con lui alcun dio straniero” (Dt 32, 11-12). Con queste parole fervide di paterno affetto pronunciate dall’Altissimo siamo confortati, portiamo il nostro ministero petrino, desiderando manifestare e attestare la carità ai Fratelli nell’Episcopato, in particolare a tutti quelli che chiedono aiuto. Poiché, il nostro Venerabile fratello Giuseppe S.R.E. Cardinale Petrocchi, Arcivescovo Metropolita Aquilano, desiderando il congruo bene spirituale dei Fedeli laici a lui affidati, ci ha premurosamente presentato la richiesta di un Prelato che lo aiutasse nel governo del gregge a lui affidato, vogliamo volentieri esaudire la sua richiesta. Ci è sembrato chiaro che questo ministero possa essere affidato a Te, Venerabile fratello, uomo dotato di salda fede, prudenza, carità e zelo pastorale, inoltre esperto anche nel ministero episcopale e caro alla stessa Comunità. Su consiglio dunque del Dicastero dei Vescovi, in virtù della nostra Autorità Apostolica, sciolto il vincolo del ministero della sede titolare di Cerenza ricordata, ti nominiamo Arcivescovo Coaudiutore dell’Archidiocesi di L’Aquila, con gli obblighi dovuti a questo ufficio e riconosciuti dal Diritto. Avrai attenta cura che il Clero e il Popolo della Comunità aquilana vengano a conoscenza di questo nostro documento, e tutti amorevolmente esortiamo a mostrare a Te stima e valido aiuto nell’impegno pastorale. Tu nel tuo animo considera attentamente sempre che “la consolazione e lo stimolo dell’amore salvifico di Dio deve arrivare a tutti”, EG 44. Affidiamo il tuo ministero e tutta l’Archidiocesi all’aiuto della Beata Vergine Maria, e all’intercessione di San Giuseppe, affinché invochino dal Signore continua benevolenza e grazia per l’Arcivescovo dell’Aquila, per Te, per il Clero, e per i Fedeli.

Dato in Roma, dal Laterano, il giorno 19, del mese di agosto, dell’anno 2023, undicesimo del nostro Pontificato.

 FRANCESCO PP